



COMUNE DI MONTE PORZIO CATONE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 03/05/2018

OGGETTO: DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI DELL'ART. 251, D. LGS. N. 267/2000 - TITOLO 1° DI BILANCIO

L'anno duemiladiciotto addì tre del mese di Maggio alle ore 16:30, SALA CONSILIARE, dietro regolare avviso di convocazione del 27/04/2018, Prot. N. 6599, contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, comunicato al Sig. Prefetto e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in sessione straordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
PUCCI EMANUELE	SI
SILO ROBERTA	SI
ROMANO DANIELA	SI
PELAGAGGI ARIANNA	SI
FIORELLI FABRIZIO	SI
COSTAMAGNA GIULIANO	SI
GRANI VALTER	SI
MINUCCI GIANLUCA	SI
BATTAGLINO DOMENICO	SI
GORI LUCIANO	SI
PULCINI MASSIMO	SI
ILARI FEDERICA	SI
GALATI ANDREA	SI

Presenti n° 13 Assenti n° 0

Partecipa il Segretario Generale CANNIZZARO GRAZIELLA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dott. PUCCI EMANUELE, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

Il Consigliere Battaglino, in qualità di Capogruppo, illustra il punto 7 dell'ordine del giorno, relativo a: *“Dissesto finanziario. Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251, D.Lgs. n. 267/2000- Titolo I di Bilancio”*.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con propria deliberazione n. 3 in data 6 Aprile 2018, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Monte Porzio Catone, ai sensi dell'art 246 del d.Lgs. n. 267/2000;

Premesso altresì che non risulta approvato il bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2018;

Visto l'art. 251 del d.Lgs. n. 267/2000, commi 1, 2 e 4, che così dispongono:

1. *Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'art. 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita...*

2. *La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.*

4 *Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio;*

Visto altresì il comma 6 del citato art. 251 che impone l'obbligo di comunicare alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno le delibere entro trenta giorni dalla data di adozione, stabilendo, tra l'altro, che dalla inosservanza di quanto disposto dai predetti commi ne consegue la sospensione dei contributi erariali;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie per il risanamento dello stato di dissesto finanziario e per l'attivazione delle entrate proprie dell'Ente propedeutiche alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato, dover provvedere alla rideterminazione delle imposte e delle tasse locali nella misura massima consentita dalla legge, così come evidenziato nelle tabelle allegate alla presente deliberazione sotto le lettere da A) a E) per formarne parte integrante e sostanziale della stessa, rinviandone a successivi provvedimenti l'approfondimento dell'oggetto, finalizzato ad eventuali modifiche e/o integrazioni del presente atto;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 639 a 731;

Visto l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

Visto l'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

Visto il d.Lgs. n. 507/1993;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Considerato che la presente proposta è stata esaminata dalla I Commissione Consiliare permanente "Tributi, Finanze e Bilancio" nella seduta del 02.05.2018;

ACCERTATO che ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000 la presente proposta non rappresenta un mero atto di indirizzo e, pertanto, sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente espressi dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, Sig.ra Anna Baracoccoli, come riportato all'interno della presente deliberazione;

Il Sindaco dichiara aperta la discussione sulla proposta in premessa formulata ed espressa;

Uditi gli interventi, riportati nel verbale di resoconto stenotipato in copia allegato (Allegato n. 2);

Il Sindaco dichiara chiusa la discussione e pone ai voti la proposta in oggetto indicata, che ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti: n. 13;

n. 7 favorevoli;

n. 3 astenuti (Gori, Pulcini, Ilari);

n. 3 contrari (Pelagaggi, Fiorelli, Galati).

DELIBERA

- 1) di rideterminare e approvare per l'anno 2018 la misura massima delle imposte e tasse locali, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.Lgs. n. 267/2000, così come quantificate nei prospetti di seguito elencati allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e di seguito elencati:
IMU: allegato A);
TASI: allegato B);
ADDIZIONALE IRPEF: allegato C);
TOSAP: allegato D);
IMPOSTA DI PUBBLICITA': allegato E);
- 2) di stabilire che le modifiche apportate alle aliquote e/o tariffe, inserite nei sopra elencati allegati sono da ritenersi applicate anche ai rispettivi regolamenti di riferimento, laddove in essi contenuti;
- 3) di dare atto che con successivi provvedimenti, ove ritenuto opportuno, si procederà all'approfondimento dell'oggetto, finalizzato alla eventuale introduzione di riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste propedeutiche alla predisposizione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- 4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;

- 5) di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione per la stabilita' finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'interno, ai sensi dell 'art., 251, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti n. 7 favorevoli, n. 3 astenuti (Gori, Pulcini, Ilari) e n. 3 voti contrari (Pelagaggi, Fiorelli, Galati), espressi per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Allegati:

- 1) Nuove aliquote e detrazioni IMU anno 2018 (Allegato A);
- 2) Nuove aliquote e detrazioni TASI anno 2018 (Allegato B);
- 3) Nuove aliquote addizionale comunale IRPEF anno 2018 (Allegato C);
- 4) Nuove tariffe tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (Allegato D);
- 5) Nuove tariffe imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (Allegato E);
- 6) Parere del Revisore- Verbale n. 65 del 02.05.2018 (Allegato n. 1);
- 7) Verbale di resoconto stenotipato (Allegato n. 2).

Il Presidente
Dott. PUCCI EMANUELE

Il Segretario Generale
CANNIZZARO GRAZIELLA